

**VERIFICA**

# Verifica del progetto TIC digiFLUX – gestione digitale di sostanze nutritive e prodotti fitosanitari

Ufficio federale dell'agricoltura

---

## L'ESSENZIALE IN BREVE

Con il progetto digiFLUX, l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) realizza un sistema d'informazione centrale su mandato del Parlamento<sup>7</sup>. L'obiettivo è quello di migliorare la trasparenza e la base di dati per quanto riguarda le forniture e l'impiego di prodotti fitosanitari, come anche le forniture di sostanze nutritive in Svizzera. Il progetto è basato sulla legge federale del 19 marzo 2021<sup>8</sup> sulla riduzione dei rischi associati all'impiego di pesticidi, decisa dal Parlamento alla luce delle iniziative «Acqua potabile pulita e cibo sano – No alle sovvenzioni per l'impiego di pesticidi e l'uso profilattico di antibiotici» e «Per una Svizzera senza pesticidi sintetici». Il progetto digiFLUX è stato avviato nel 2019 e dovrebbe concludersi nel 2028. I costi preventivati del progetto ammontano a 19 milioni di franchi, dei quali 7,5 milioni con incidenza sul finanziamento.

L'obiettivo della verifica è valutare se i lavori del progetto stanno avanzando secondo gli obiettivi definiti e controllare l'attuazione delle disposizioni legali. Dalla verifica è emerso che il progetto digiFLUX si muove in un contesto politico difficile, benché si limiti ad attuare disposizioni parlamentari concrete. L'accoglimento a giugno 2025 della mozione modificata Kolly 24.3078 Soppressione dell'obbligo per le aziende agricole di impiegare il sistema Digiflux potrebbe comportare un adeguamento e una semplificazione dell'obbligo di comunicazione nell'impiego dei prodotti fitosanitari. Ciò causerebbe una riduzione dei dati e richiederebbe adeguamenti nel progetto<sup>9</sup>. Per via della carenza di personale sono stati trascurati il controllo e la gestione del progetto. I responsabili di progetto devono definire e ricevere urgentemente le risorse necessarie, affinché possano migliorare la visione d'insieme e la gestione del progetto nonché consolidare il controllo necessario.

## I vantaggi e l'utilizzo devono essere definiti con maggiore precisione

L'applicazione digiFLUX offre vantaggi alle autorità, alla ricerca e alle aziende agricole, realizzando per la prima volta un rilevamento di dati completo e standardizzato e una valutazione centralizzata. Il grado di dettaglio pianificato dovrà permettere al Consiglio federale di svolgere un monitoraggio, nel quadro del quale potrà adottare, in caso di necessità, misure regionali o specifiche del settore. Tuttavia, finora manca una descrizione concreta dell'utilizzo dei dati. Ciò rende difficile argomentare in modo concreto nei confronti degli interessati dall'obbligo di comunicazione, che mettono in dubbio i vantaggi del rilevamento dei dati. Questi ultimi sono preoccupati per la conseguente trasparenza e temono che i loro dati possano essere utilizzati in modo improprio dalle autorità a scopo di profilazione. Fin quando l'utilizzo e lo scopo dei dati non saranno definiti in modo chiaro, i dubbi rimarranno. Tutto ciò inibisce la disponibilità a utilizzare digiFLUX.

Benché l'obbligo legale di comunicazione sia entrato in vigore a gennaio 2024, il sistema d'informazione necessario a tal proposito è ancora in fase di sviluppo. L'UFAG ha deciso di introdurre digiFLUX progressivamente a partire da metà 2025 fino al 2027. Per questa fase intermedia, che si concluderà con l'attuazione completa, mancano le normative transitorie. Tali lacune in ambito esecutivo andrebbero colmate il prima possibile attraverso le modifiche delle basi legali che l'accoglimento della mozione Kolly potrebbe richiedere.

<sup>7</sup> Iniziativa parlamentare 19.475 Ridurre il rischio associato all'uso di pesticidi, depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi il 29 agosto 2019 ([link](#)) e legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (Lagr; RS **910.1**), art. 164a, 164b e 165<sup>bis</sup>

<sup>8</sup> RU **2022** 263 ([link](#))

<sup>9</sup> Mozione 24.3078 Soppressione dell'obbligo per le aziende agricole di impiegare il sistema Digiflux, depositata da Nicolas Kolly il 4 marzo 2024 ([link](#))

## Rafforzare la gestione del progetto e riprendere il controllo

Nonostante le difficili condizioni quadro, il team di progetto mostra un grande impegno nel portare a buon fine il progetto. Tuttavia, al momento della verifica si rischia che l'attivazione iniziale di parti dell'applicazione non possa avvenire secondo i piani. Alcuni oggetti della fornitura non sono ancora disponibili e le basi esecutive necessarie non sono ancora state finalizzate. Per gli utenti finali l'obbligo di comunicazione attraverso digiFLUX è una sfida ma anche un'opportunità. L'utilizzo di questa applicazione può essere semplificato tramite interfacce tecniche, che consentirebbero di automatizzare determinati processi. I sistemi attuali utilizzati dagli utenti finali possono essere collegati a digiFLUX. Tuttavia, queste interfacce non sono state testate sufficientemente nella prassi prima dell'attivazione iniziale nell'estate del 2025. La documentazione di supporto è ancora incompleta. La mancanza di un supporto efficace e di istruzioni comprensibili aumentano il rischio che gli utenti e gli specialisti che si occupano dell'integrazione non siano disposti a ricorrere a questa applicazione.

L'UFAG non ha gestito integralmente l'attuazione dell'iniziativa parlamentare. Ciò si deduce soprattutto dal fatto che i temi specialistici, come l'elaborazione delle basi legali e la definizione delle future valutazioni dei dati non erano sufficientemente integrate. Di conseguenza, allo stato attuale mancano in parte i suddetti piani di utilizzo dei dati. Inoltre, la dotazione di personale per il progetto in questione è insufficiente. I responsabili di progetto hanno tentato di compensare autonomamente queste lacune, trascurando i loro compiti principali. Affinché il progetto possa essere controllato e concluso con successo, è imprescindibile rafforzare la pianificazione, la documentazione, la messa a disposizione di risorse di personale nonché la gestione finanziaria e dei rischi.